



Università degli Studi di Catania

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale



Ordine degli Ingegneri

della Provincia di Catania

ANNUNCIO DI CONFERENZA

martedì 11 novembre alle ore 15,00

ENZO SIVIERO

Ordinario di Tecnica delle Costruzioni

terrà una conferenza sul tema:

STRUTTURA E ARCHITETTURA "Il ponte di Calatrava a Venezia"



Referenti dell'invito: Prof. Antonio Badalà (abadala@dica.unict.it),

Ing. Carmelo Maria Grasso (info@ording.ct.it)

**La conferenza sarà tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria
Cittadella Universitaria, V.le A. Doria, 6 – 95125 Catania**

Sommario: un'opera eccezionale in un luogo straordinario

Negli ultimi decenni l'effetto mediatico delle Archistar è stato così dirompente che ormai tutti "parlano" di architettura.

E', questo, un tema che ha accompagnato l'uomo in ogni momento della civiltà giacché "costruire per abitare" non è solo uno slogan.

Di ben altra rilevanza è il tema dell'architettura del ponte che in questi anni ha assunto i connotati di una vera e propria svolta epocale.

E le opere di Calatrava, vere e proprie "sculture a scala urbana" hanno scandito il tempo e lo spazio, modificando i luoghi determinando nuovi rapporti con la città.

Così è stato in molti casi in cui il luogo anonimo si è trasformato in luogo-evento, ove stupore e meraviglia colpiscono il cittadino comune.

Ma Venezia è luogo tutt'altro che anonimo, e la sua straordinarietà nella stratificazione millenaria di architetture "dell'uomo per l'uomo" vede nelle centinaia di ponti altrettante opere di microarchitettura, piccoli gioielli incastonati nella storia.

Così, oltre a Rialto, Accademia, Scalzi, il IV Ponte ideato da Calatrava corona un gloriosissimo passato proiettandosi verso il futuro: un "Grande Ponte" nel "Canal Grande". Opera eccezionale, in un luogo straordinario.

Ma per la sua realizzazione, le procedure ordinarie sono difficilissime da utilizzare così, al di là della lievitazione dei costi (pressoché usuale nelle opere progettate dalle Archistar in tutto il mondo) il tempo perduto e i ritardi via via accumulati appaiono, visti dall'esterno, assolutamente inaccettabili.

Ma questa è una grande opera di architettura in cui si fondono tecnica ed ingegno, artigianalità e arte del costruire, complessità esecutiva e difficili condizioni di trasporto e montaggio.

Financo la raffinatezza delle opere di finitura, dai gradini in vetro e pietra, dai parapetti in cristallo, alle spalle "scolpite" nelle fondamenta che accompagnano l'uomo verso l'acqua, tutto è segno di altissima professionalità, certamente ai vertici mondiali nel suo esito finale: un ponte che già appartiene alla storia.

E la storia saprà dimenticare che quest'opera è costata molto, forse troppo, che è stata realizzata con forti ritardi, che dovrà essere "osservata" per i prossimi anni e amorevolmente curata per gli inevitabili acciacchi che nel tempo si potranno verificare.

Veneziani e "foresti" tra qualche mese passeranno da Piazzale Roma alla Stazione S.Lucia ammirando un'opera che non ha eguali, come non ha eguali questa città che tutto il mondo ci invidia.

E, forse, si potrà anche ricordare che l'idea di questo ponte nasce già nel '500 per volontà del Proto Veneziano e riproposta negli anni '30 del secolo scorso da quel grande ingegnere veneziano che fu Eugenio Mozzi che voleva far dialogare "vis à vis" il suo ponte degli Scalzi con un nuovo ponte collocato tra i giardini Papadopoli e le fondamenta S.Lucia.

Un'idea "antica" che oggi, finalmente vive ed è vissuta, un vero e proprio "living bridge".

Ottobre 2008

Enzo Siviero

Prof. Ing. Enzo Siviero: una breve presentazione.

Professore Ordinario di Teoria e Progetto di Ponti presso l'Università IUAV di Venezia. Vicepresidente e membro del Consiglio Universitario Nazionale per l'area 08 Ingegneria Civile ed Architettura.

Opera sui temi del rapporto ingegneria ed architettura con particolare riferimento alla materia dei ponti e viadotti, sia in ambito accademico, sia in ambito professionale.

Dirige la rivista *Galileo*, giornale del Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova.

E' stato collaudatore del ponte di Calatrava a Venezia.

Programma:

Ore 15,00: Registrazione dei partecipanti.

Ore 15,30: Saluto del Preside della Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Catania,
Prof. Ing. Luigi Fortuna.

Saluto del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania,
Dott. Ing. Carmelo Maria Grasso

Ore 15,45: Calatrava a Venezia ed aspetti strutturali-architettonici nella progettazione dei ponti:
Prof. Ing. Enzo Siviero, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università IUAV- Venezia

Ore 17,45: Dibattito e discussione

Ore 18,15: Fine lavori

Organizzazione:

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:

Prof. Ing. Antonio Badalà; Dott. Ing. Cristian Giaquinta - Tel. 095.73822.57/64

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania:

Dott. Ing. Carmelo Maria Grasso; Prof. Ing. Santi Maria Cascone - 095 436.267/547

Scheda di registrazione:

STRUTTURA E ARCHITETTURA "Il ponte di Calatrava a Venezia" – 11/11/2008
Conferenza Prof. Enzo Siviero – Aula Magna, Facoltà di Ingegneria, Università di Catania

Nome:..... Cognome:.....

Via:..... CAP:

Città:..... Prov:.....

Tel.:..... E-Mail:.....

Nota: indicando i suoi dati, sarà aggiornato sulle iniziative degli organizzatori; i suoi dati non saranno diffusi a terzi nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Barrare la casella qualora non vogliate che
I Vs dati siano inseriti nel nostro data base

Firma: